

54. Riflessioni sulla Parola della XXXII Domenica del tempo ordinario - B

Lo sguardo di Gesù giunge al cuore della vita.

Vedove, orfani e stranieri erano le categorie più povere e trascurate ai tempi di Gesù.

Ma oggi proprio **una vedova povera, senza parole, è maestra di fede,**

in contrapposizione a persone votate al servizio di Dio,
che si servono di Dio per il loro orgoglio.

Il Clericalismo farisaico è tutt'ora una piaga che trova spazio anche tra i ministri dell'altare.
Per non essere confusi con il popolo e pretendere riguardi e deferenza...

“Divorano le case delle vedove”.

È la colpa più grave che Gesù imputa ai rabbini.

Lo sfruttamento delle persone più deboli è il principio su cui si regge il nostro mondo.

Da questo nascono un'economia e una società che sono **l'opposto di quelle evangeliche.**
Anche **la distruzione del pianeta terra** è conseguenza di questa logica.

Gesù addita ai suoi discepoli il cuore di questa vedova come esempio d'amore totale, come Culto di Dio sincero e fiducioso.

Anche oggi **lo sguardo di Gesù penetra** nel nostro cuore: lo giudica e lo infiamma.

Essere religiosi: *amerai Dio con tutto il tuo cuore, la tua mente, le tue forze, la tua anima.*

... e, senza riserve, deve essere anche l'amore **al prossimo.**

La vedova è presentata come **modello di questo amore, di questa religiosità.**

La vedova offre, dona, dona tutto, dona quello che le serve per vivere.
senza richiamare l'attenzione di nessuno, senza farsi notare.

Anche a noi è richiesta una donazione totale...

che dovremmo **maturare progressivamente** di giorno in giorno.

Il modello supremo è Gesù

che **nell'Eucaristia si spezza e si dona.**

rinnovando **il dono totale gratuito realizzato sul calvario**

e ci **rivela il vero volto di Dio.**

Ecco il nostro Dio, la Santissima Trinità, Misericordia infinita:

Dio è amore che crea, Dio è carità che si dona,

Dio è Misericordia che ci attira a sé,

Si fa vicino per non abbandonarci e ri-attirarci nel suo cuore di Padre,

Per mezzo del Figlio, nell'agire dello Spirito, nella vita eterna in lui.